

LA DOMENICA SPECIALMENTE...



SUD EST ASIATICO A spasso per la Thailandia alla scoperta della caotica Bangkok e dei mercatini galleggianti

Tra natura, storia e cultura

Ayutthaya antica capitale del Siam. Phrae dall'architettura thai. Museo dell'oppio a Mae Sai

di Donato Sinigaglia

E' fra le mete più gettonate dal turismo italiano. Basta un dato: 32 milioni di visitatori all'anno, esattamente la metà degli abitanti della Thailandia. Questa nazione della penisola indocinese, grande quasi due volte l'Italia, stretta tra Myanmar, Laos e Cambogia e affacciata sul golfo del Siam, affascina il turista curioso per la millenaria storia e cultura.

E' l'unica, del Sud Est asiatico che può vantarsi di non aver subito un dominio coloniale, non tanto per merito proprio quanto per i dissidi esistenti tra Francia e Inghilterra. La configurazione geografica è varia: a nord catene di montagne alte oltre 2000 metri, al centro una vasta pianura alluvionale disseminata di risaie, bagnata dal fiume Chao Phraya che l'attraversa, da nord a sud, fino a sbucare nel golfo del Siam a Bangkok, dove si concentra la maggior parte della popolazione e dei commerci.

Infine, i duemila chilometri di coste del sud affacciate ad ovest sul mare delle Andamane (oceano Indiano) e ad est sul golfo del Siam, con un susseguirsi di spiagge coralline, baie e penisole d'incanto con piccoli villaggi di pescatori, isole calcaree a pan di zucchero traforate da grotte. Il tutto su un mare da sogno agognato da ogni sub



da ogni vacanziero che adora sabbia, palme, sole e relax. La maggioranza della popolazione è Thao, arrivata nel XII secolo dallo Yunnan cinese, che fino al 1939 dettero vita al regno del Siam. Sono tutti buddhisti di scuola Theravada: gente allegra, ospitale, carattere che si ripercchia nelle infinite statue ieratiche del Buddha. L'aeroporto di Bangkok, il più trafficato dell'Estremo Oriente, costituisce la porta d'entrata nel paese. La caotica capitale, con il suo "melange" di grattacieli e di mercatini tradizioni specchio del dualismo del paese,

è una delle città più intriganti in assoluto, con il fascino tutto d'oro dei suoi 350 templi, i mercatini galleggianti di frutta e verdura sui canali e le bancherelle con il gustoso cibo di strada. Dalla capitale, meta imprescindibile per carpire il fascino sottile dell'Oriente, si può decidere cosa fare e dove puntare a nord il viaggio culturale per visitare i capolavori dell'arte, della cultura e dell'architettura thai, i villaggi sperduti tra le montagne del Triangolo d'Oro dove l'oppio e i rubini sono le risorse primarie, per fare un'escursione in grotta agli

elefanti, scendere in rafting su zattere di bambù o incontrare le donne giraffe dal collo lunghissimo. Oppure un'edonistica vacanza balneare sulle spiagge del sud. Per visitare la coinvolgente Bangkok non basterebbe una settimana. In un paio di giorni si vedono almeno il Royal Gran Palace, simbolo della nazione, il Tempio del Buddha di Smeraldo, le pagode e poi navigare sul vivace Chao Phraya e sui tranquilli canali laterali dove si svolge la vita della capitale. A nord si visitano, in successione, le rovine di Ayutthaya, antica capitale del Siam distrutta dai birmani e sito Unesco, il Wat Chaiwattanaram, replica del famoso tempio khmer di Angkor e il bazar notturno di Phitsanulok, una delle cittadine più antiche e significative, e quindi i resti della prima capitale siamese Sukhothai, pure sito Unesco, e Lampang, bella cittadina di epoca Lenna. Si prosegue con Phrae, dalla tipica architettura thai, e Nan, capitale per secoli di un regno autonomo. Poi Chiang Saen, la città più settentrionale, ed a Mae Sai il Museo dell'Oppio. Infine Chiang Mai, la rosa del nord e principale centro di produzione dell'artigianato di qualità, ma anche sede di uno dei templi più sacri del nord, in quanto contenente una reliquia del Buddha.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggi flash

Val D'Ega

Ciaspolata tra le malghe per beneficenza

■ Il Latemar e il Catinaccio incominciano il cammino degli escursionisti, che calzate le ciaspole, si godono la magia del silenzio lungo i sentieri invernali che attraversano gli splendidi panorami innevati della Val d'Ega. Ma ci sono 3 occasioni speciali a cui gli amanti delle racchette da neve e delle passeggiate nella natura non possono rinunciare. È il Giro delle malghe di beneficenza con ciaspole ai piedi, un tour che parte venerdì 2 febbraio, domenica 4 marzo e sabato 24 marzo, dall'hotel Castel Latemar, con soste gastronomiche tra le più belle baite d'alta quota. La ciaspolata inizia alle 15, la prima tappa è alla malga Fallmur con zuppa di gulash e zuppa d'orzo, si continua poi fino alla malga Hartmannsbrennen dove verrà servito il gulash con la polenta. L'ultima è la malga Gamperschupf, in cui degustare un goloso strudel di mele con crema alla vaniglia. L'iniziativa è organizzata dalla compagnia degli Schützen in collaborazione. Info: www.eggental.com.

Hotel Terme di Merano

Festa degli innamorati si va avanti fino a marzo

■ Quale occasione migliore per scoprire la nuova Sky Spa dell'Hotel Terme Merano? A San Valentino e per tutto il mese di marzo c'è "Tre metri sopra il cielo", la fuga romantica di due notti con massaggio di coppia a lume di candela e raffinate cene al ristorante Olivi. Oltre alla Sky Spa panoramica e alla Garden Spa dell'hotel, gli ospiti hanno libero accesso alle piscine delle Terme di Merano tramite il tunnel coperto e riscaldato. La festa degli innamorati è l'occasione ideale per scoprire il nuovo spettacolare centro benessere in vetro e legno al quarto piano dell'hotel 4 stelle superior in riva al Passirio. Una fuga d'amore per due giorni da programmare fino alla fine di marzo (11 febbraio-30 marzo) sopra i tetti della città altoatesina e con un rilassante massaggio al lume di candela e momenti di relax da condividere. Info: www.hoteltermemerano.it.

CARNEVALE A Ferrara il tema sarà incentrato sui segni dello Zodiaco

Rivivono i fasti degli Estensi

Ferrara, patrimonio Unesco, in testa alla classifica delle città più vivibili in quanto quasi tutta girabile in bicicletta, per il Carnevale torna ai gloriosi fasti del Rinascimento, quando i signori erano gli Estensi. Dall'8 all'11 febbraio si potrà vivere un viaggio in maschera nella Ferrara del 400 e 500: nei bellissimi palazzi antichi, le grandi piazze e le strade del centro storico torneranno dame e cavalieri, nobili e signori, tra eventi culturali, spettacoli, teatro, musica, laboratori per bambini, duelli, feste e banchetti rinascimentali. Un carnevale unico nel panorama italiano, organizzato dall'ente palio di Ferrara e incentrato quest'anno sul tema dei "Segni zodiacali", che ri-

corre nella trama degli affreschi del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia, ideati da Pellegrino Prisciani, filosofo delle arti e astrologo alla corte degli Estensi. A lui sono dedicate, nelle quattro giornate del Carnevale degli Este, diverse conferenze, percorsi di visita animati, laboratori. Tanti gli eventi nel fine settimana nel Castello Estense e nei musei della città, occasione per scoprire storie e arti del Rinascimento ferrarese e poi deliziarsi con i menu a tema arricchiti da intermezzi teatrali di danza, spettacoli di bandiere, armi e fuoco. Nel pomeriggio di sabato 10 febbraio, si potrà partecipare ai suggestivi cortei storici, che dalle varie contrade convergeranno in piazza Ca-

stello, in compagnia del duca Ercole I e di Pellegrino Prisciani.

Per vivere il carnevale degli Este, si possono prenotare i pacchetti turistici del **Con-sorzio Visit Ferrara**, che unisce circa 90 operatori di tutta la provincia. Fino all'11 febbraio, il programma di due giorni e una notte con colazione in hotel comprende una cena a tema rinascimentale a scelta tra le diverse contrade e una visita guidata della città. Il prezzo è di 95 euro a persona. La proposta di tre giorni e due notti con colazione include anche una cena in ristorante tipico, con prezzo a partire da 185 euro. Info: www.visitferrara.eu.

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il castello di Ferrara